

Fabbricati e impianti di progetto (VIA p.to 11)

a) relativamente alla struttura contenente i silos delle materie prime, dovrà essere relazionato in merito alle caratteristiche tecniche, ai materiali costruttivi e all'inserimento dello stesso nell'intervento;

Inserimento del fabbricato T8 all'interno dell'intervento F1bis.

Il fabbricato T8, denominato Composizione, contiene i silos di materie prime e gli impianti tecnologici necessari a realizzare la miscela di materie prime che serviranno ad alimentare il forno fusorio denominato Forno 1bis. Con la definizione di impianti tecnologici si intendono l'insieme di impianti necessari al caricamento dei silos, alla dosatura delle materie prime e al trasporto delle stesse al forno fusorio. In figura 11.1 viene indicata l'ubicazione del fabbricato "composizione" all'interno del progetto.

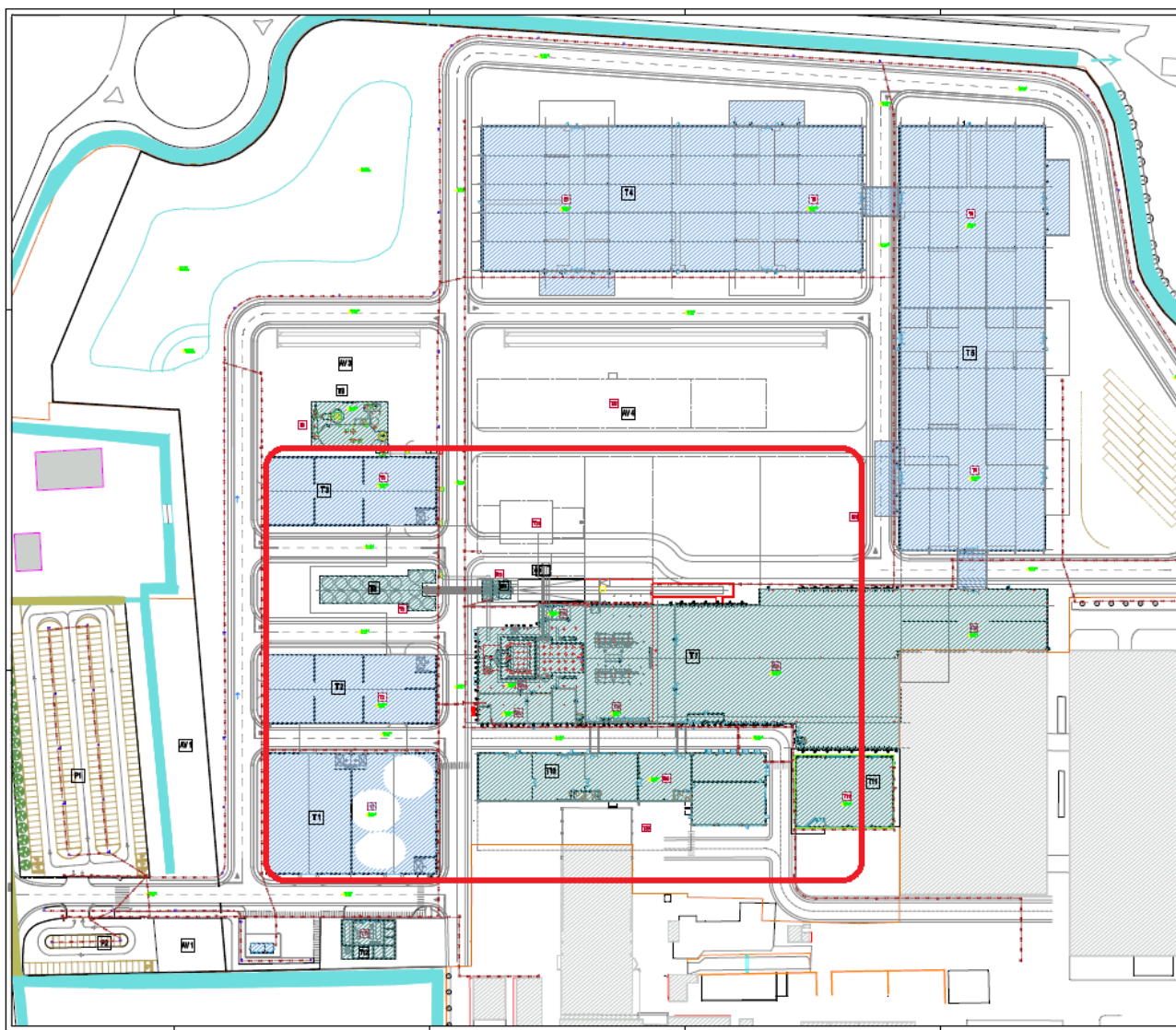


Fig. 11.1 Ubicazione del fabbricato T8 all'interno dell'intervento

In figura 11.2 viene riportato il dettaglio dei fabbricati T1-T2-T3-T8-T7 e la relazione funzionale che li connette. Lo schema di flusso tecnologico è il seguente:

- Nel fabbricato T1 viene immagazzinata la sabbia di silice. Questa viene trasportata tramite tunnel aereo (denominato NASTRO 1 in figura 11.2) ai silos dedicati nel fabbricato T8;
- Nei fabbricati T2 e T3 viene immagazzinato rottame vetroso e anche questo viene trasportato tramite tunnel aereo (denominati rispettivamente NASTRO 2 e NASTRO 3 in figura 11.2) ai silos dedicati nel fabbricato T8;
- Nel fabbricato T7 viene installato il forno fusorio il quale viene alimentato dalla miscela di materie prime prearata precedentemente nel fabbricato T8, anche in questo caso il trasporto avviene per mezzo di tunnel aereo (denominato NASTRO 4 in figura 11.2).

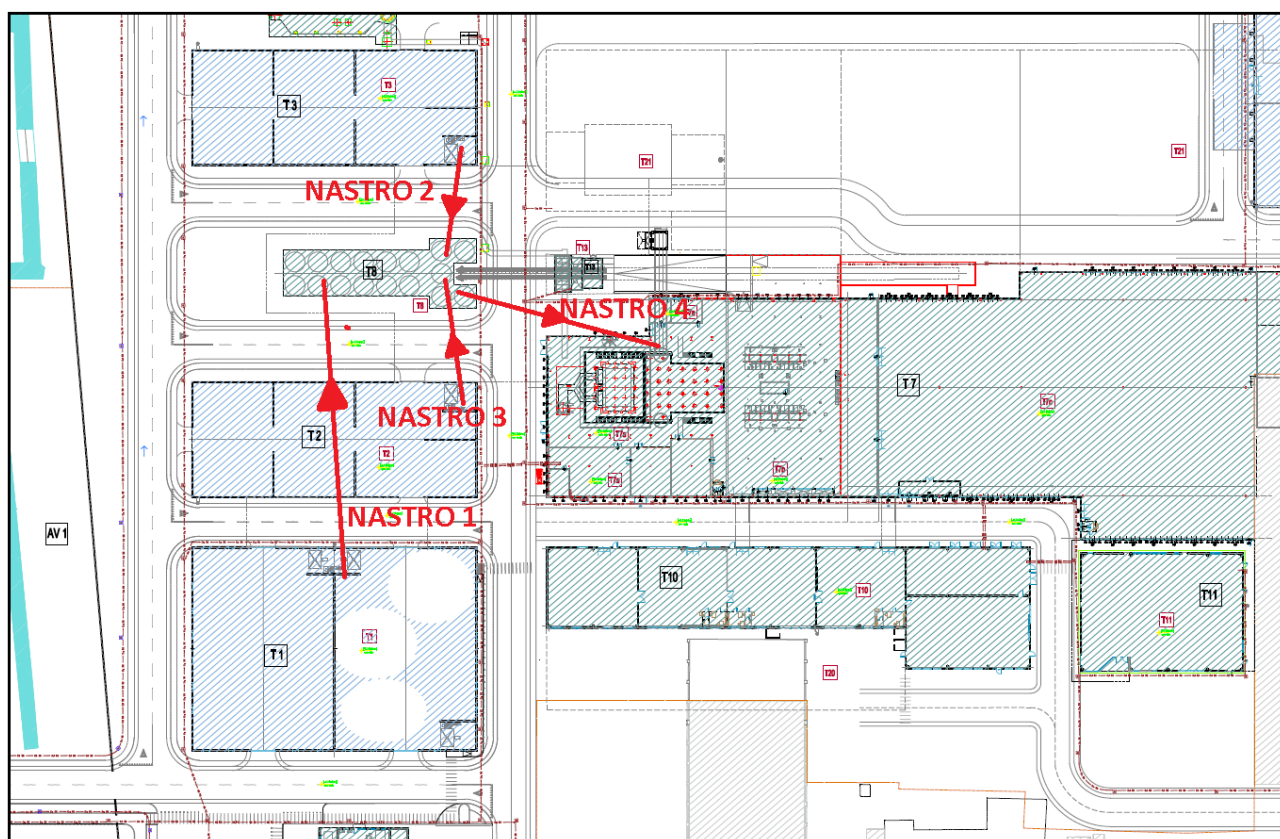


Fig. 11.2 Schema di flusso tecnologico tra i fabbricati T1-T2-T3-T8-T7

Caratteristiche tecniche di sili e fabbricato.

Il fabbricato viene costruito su una platea in cemento armato dello spessore di 100 cm, la platea poggia su pali battuti.

Sili e impianti tecnologici sono ospitati all'interno di una struttura prefabbricata, composta da carpenteria metallica zincata a caldo e tamponatura di pannelli sandwich. I sili sono realizzati anch'essi in carpenteria metallica.

Numero sili	Volume (mc)	Materiale e Spessore
10	250	Materiale: lamiera di acciaio da costruzioni Spessori: cono 8 mm, mantello 6 mm
1	100	Materiale: lamiera di acciaio da costruzioni Spessori: cono 8 mm, mantello 6 mm
5	50	Materiale: lamiera di acciaio da costruzioni Spessori: cono 8 mm, mantello 6 mm
1	10	Materiale: lamiera di acciaio da costruzioni Spessori: cono 8 mm, mantello 6 mm
4	4	Materiale: lamiera di acciaio da costruzioni Spessori: cono 8 mm, mantello 6 mm
3	2	Materiale: lamiera di acciaio da costruzioni Spessori: cono 8 mm, mantello 6 mm
3	180	Materiale: lamiera di acciaio da costruzioni Spessori: cono 8 mm, mantello 6 mm Parte terminale: lamiera antiusura spessore 6 mm.

Tab. 11.1 Elenco sili costituenti il fabbricato T8.

Materiali costruttivi

I materiali utilizzati sono i seguenti:

- *acciaio strutturale zincato a caldo;*
- *acciaio da carpenteria per i sili e costruzioni meccaniche generali (e.g. tramogge, nastri trasportatori, canale vibranti);*
- *pannelli sandwich per tamponamenti. Spessore complessivo del sandwich 50mm, la parte centrale del pannello è composto di lana minerale, mentre le superfici intere ed esterne sono costituite da lamiera grecata avente spessore di 0.6 mm.*

*Si provvede a fornire in allegato copia sostitutiva della tavola **PD-COMPOS-A-D2.11** (integrazione prot. SUAP n. 62889 del 17.07.2017) (allegato 11.2) che raffigura in maniera più dettagliata il fabbricato in questione.*

Relazione tecnica realizzata da Marco Pujatti ingegnere.

b) con riguardo alla rete ed impianto delle acque assimilate alle domestiche provenienti dai nuovi fabbricati in progetto, sia specificato il sistema di trattamento e il recapito finale a valle dell'edificio "trattamento acque" (T12).

Le acque di scarico assimilate alle domestiche provenienti dai nuovi fabbricati in progetto, saranno gestite come di seguito specificato:

- 1) In uscita dai fabbricati saranno predisposte doppie condotte separate per lo scarico delle acque nere e saponate dai servizi igienici interni;*
- 2) Le condotte di scarico in uscita dai fabbricati, saranno convogliate verso apposite stazioni locali di pompaggio costituite da serbatoi interrati a tenuta stagna e dotati di apposite pompe di sollevamento complete di trituratorie per le parti solide;*
- 3) Dalle locali stazioni di pompaggio le acque di scarico saranno pompate e convogliate mediante tubazioni in polietilene alta densità interrate ad una vasca comune di sollevamento interrata da realizzare in prossimità del nuovo edificio T12 "Trattamento acque";*
- 4) Dalla vasca comune di sollevamento le acque di scarico saranno risollevate, mediante apposite pompe sommerse e convogliate mediante tubazioni in polietilene alta densità interrate, ad una ulteriore vasca di sollevamento esistente nelle immediate vicinanze dell'edificio uffici. Le pompe di sollevamento hanno la seguente configurazione ovvero una in marcia e una di scorta, tale configurazione garantisce una portata di 20 mc/h.
A questa vasca confluiscono già tutti gli scarichi dei fabbricati esistenti;*
- 5) Dalla seconda vasca di accumulo le acque saranno ripompe e trasferite alla rete fognaria intera asservita da depuratore biologico della società consortile La Vecchia (società consortile del gruppo Zignago Vetro-Santa Margherita).*

In figura 11.3 viene indicata la posizione rispetto all'intero progetto dei punti di raccolta e sollevamento delle acque assimilate alle domestiche mentre in figura 11.4 viene indicato il percorso della condotta in polietilene PE100 dal primo punto di sollevamento fino al secondo punto di sollevamento.

In figura 11.5 viene infine indicato lo schema di flusso delle acque assimilate alle domestiche.

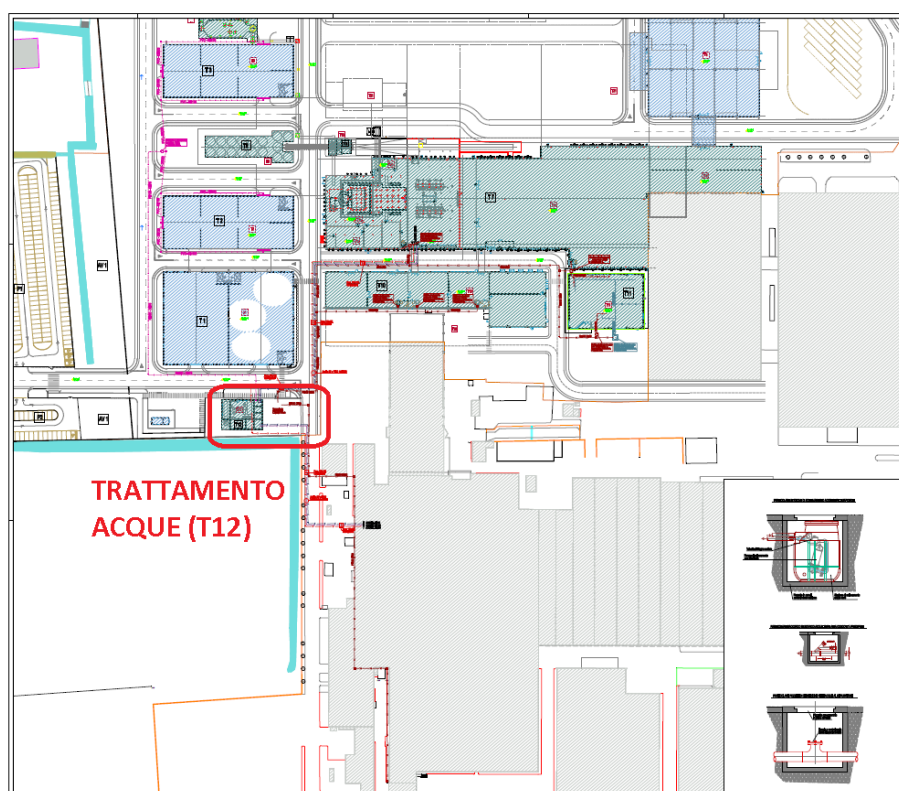


Fig. 11.3 Posizione impianto trattamento (T12) acque all'interno dell'intervento

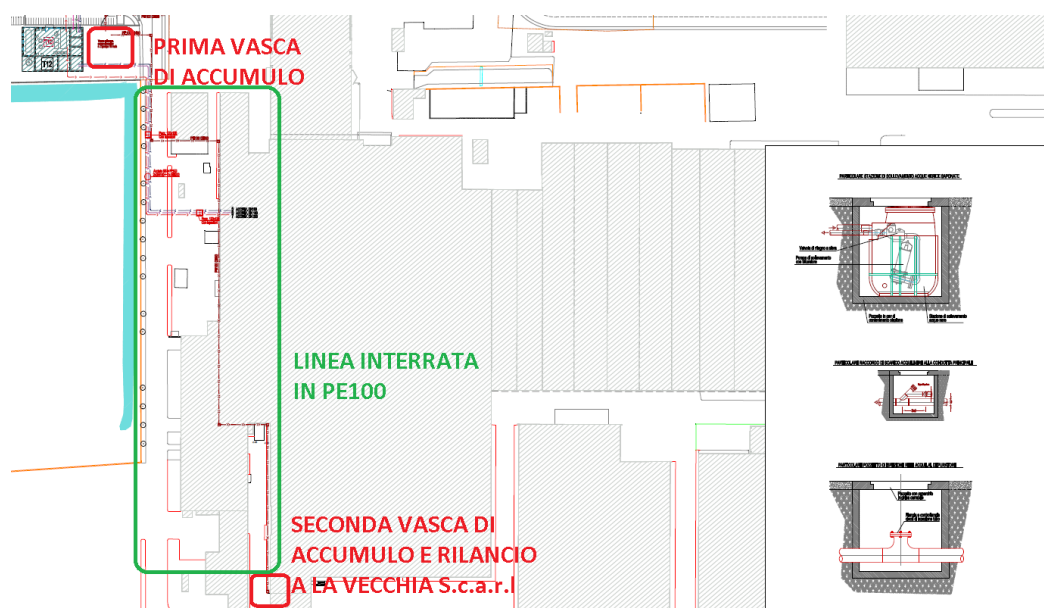


Fig. 11.4 Percorso linea interrata in PE100 tra il primo ed il secondo punto di sollevamento

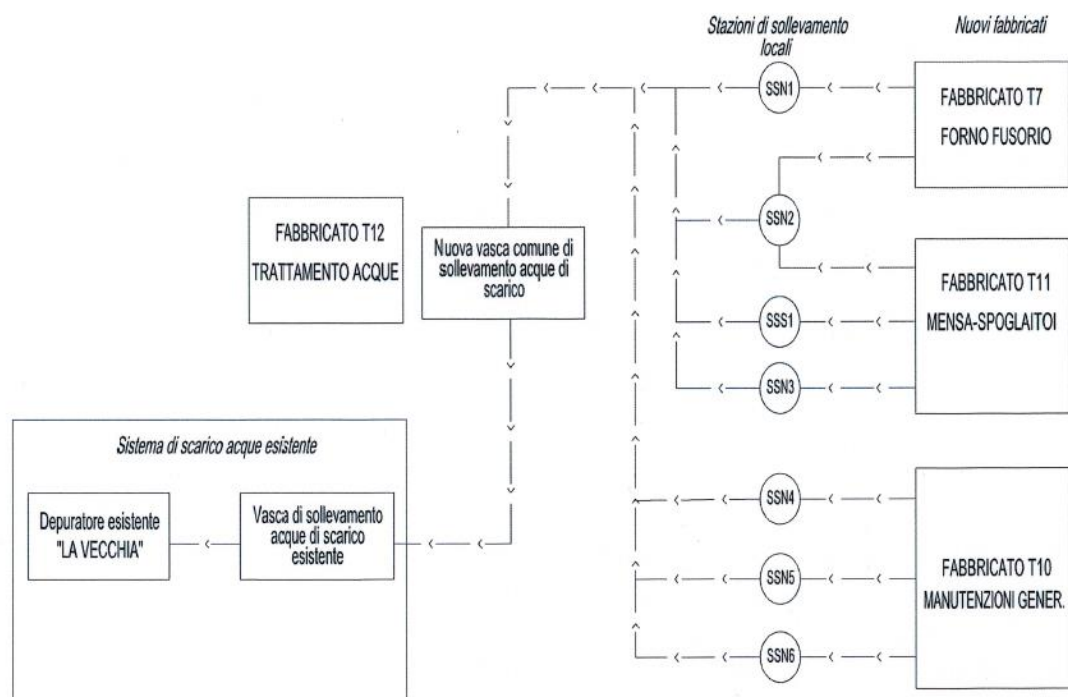


Fig. 11.5 Schema di principio acque assimilate alle domestiche

Relazione tecnica realizzata da Mario Polese perito industriale.

c) con riferimento all'impianto dell'Elettrofiltro (T9) dovrà essere inserita negli elaborati tecnici opportuni la struttura del locale tecnico.

In figura 11.6 viene indicato dove si posiziona l'elettrofiltro all'interno dell'intervento, mentre in figura 11.7 viene indicato un dettaglio con la posizione del locale tecnico dell'elettrofiltro (T9).

Si provvede a fornire in allegato copia sostitutiva della tavola **PD-ELET-A-D2.10** (allegato 11.3) (integrazione prot. SUAP n. 62889 del 17.07.2017) che raffigura in maniera più dettagliata il fabbricato in questione.

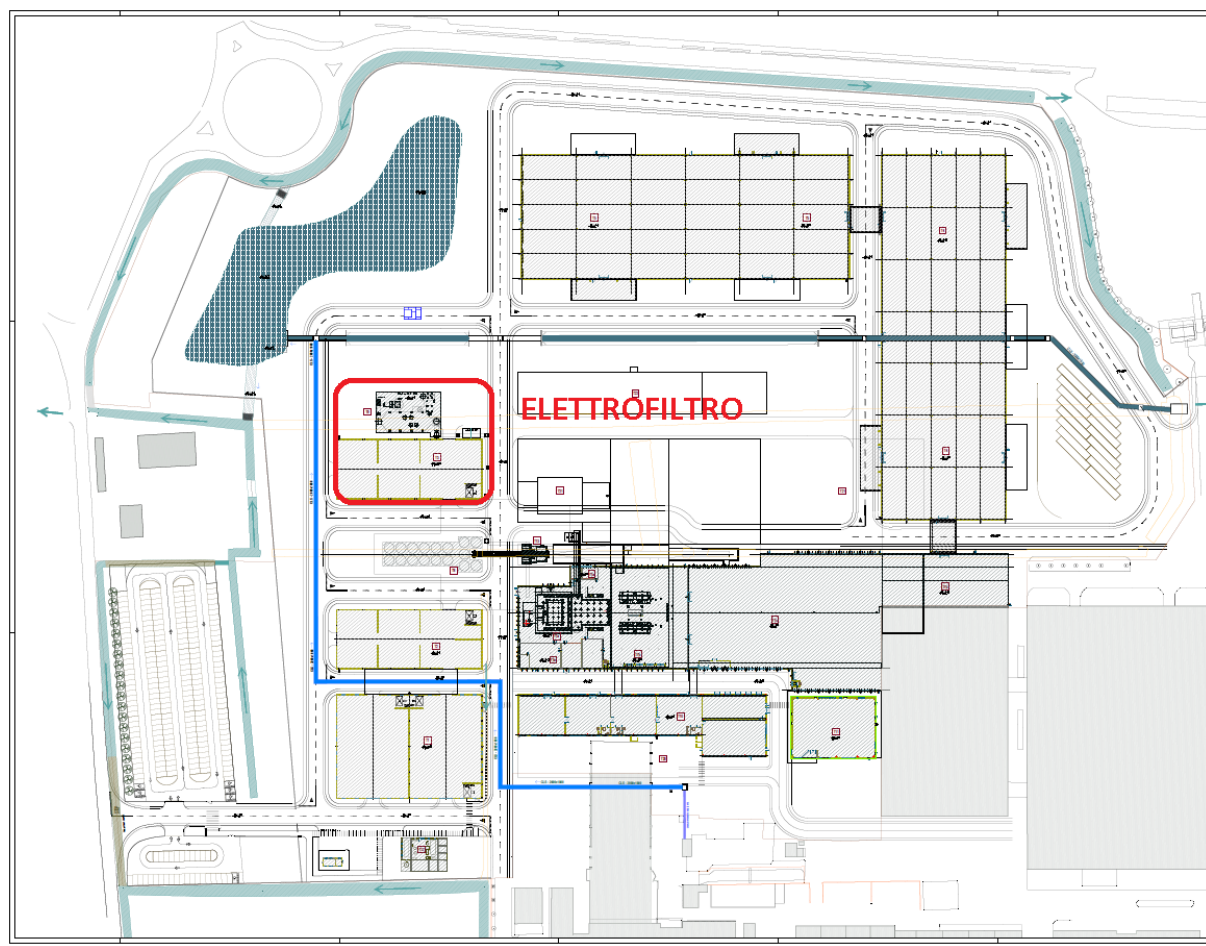


Fig. 11.6 Posizione del fabbricato T9 all'interno dell'intervento F1bis.

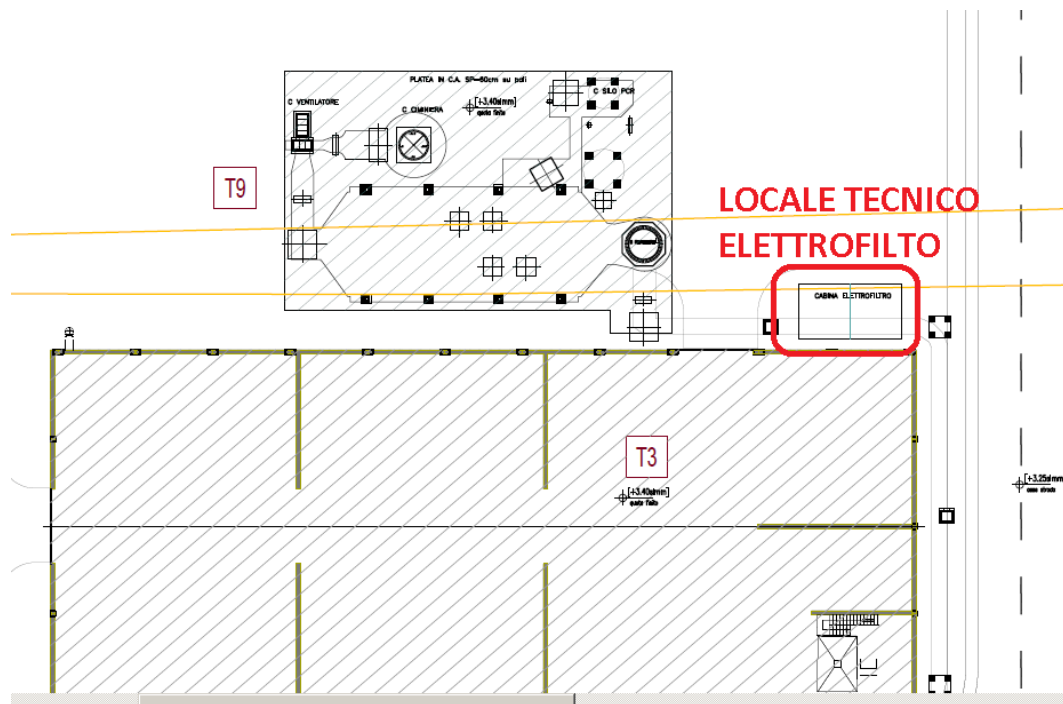


Fig. 11.7 Locale tecnico a servizio del fabbricato T9.

Relazione tecnica realizzata da Flavia Da Ros architetto.